

Codice A1305A

D.D. 27 agosto 2019, n. 333

Comune di RECETTO (NO). Conciliazione con Soc. privata inerente il possesso senza titolo della porzione gravata da uso civico di mq. 10.700, del terreno comunale di maggior superficie identificato al NCT con il Fg. 5 - mapp. 338. Autorizzazione.

Vista l'istanza prot. n. 0001691 del 13.05.2019 con la quale il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di RECETTO (NO) Ing. Simona DELSALE, in esecuzione della D.G.C. n. 53 del 29.07.2014 e della D.C.C. n. 9 del 26.03.2019, esecutive ai sensi di legge, chiede l'autorizzazione per addivenire alla conciliazione con la Soc. RECETTINO S.n.c. di AMBROGIONE Guido & C. con sede in Borgosesia, per il possesso senza titolo della porzione gravata da uso civico di mq. 10.700, del terreno comunale di maggior superficie identificato al NCT con il Fg. 5 – mapp. 338, con sovrastanti fabbricati a uso artigianale/industriale/uffici con relative pertinenze, di proprietà dell'anzidetta Società, al fine di regolarizzare l'attuale possesso esclusivo di fatto dell'area in argomento, costituente il sedime dell'edificato e le relative pertinenze, da parte della medesima Società;

vista la documentazione tecnica di cui alla normativa vigente, inviata dal Comune di RECETTO (NO) unitamente all'istanza precitata ricevuta in data 14 e 16 maggio 2019, rispettivamente con prot. n. 5933 e n. 6113/A1305A/2.140.20-21/A13000-117/2019c/A13000;

vista la perizia di stima redatta dal Tecnico Incaricato dal Comune di RECETTO (NO) Geom. Renato LOCARNI, approvata con la precitata D.C.C. n. 9 del 26.03.2019, la quale valuta l'attuale valore venale dell'area in argomento oggetto di conciliazione in € 9.951,00, per il periodo di utilizzo agricolo ed € 320.810,00, per l'utilizzo edificatorio e, al netto di migliorie valutate in € 35.466.49 e dei benefici di legge (abbattimento 65%), valuta l'integrazione netta del prezzo dovuta al Comune dalla parte privata in complessivi € 55.160,00 nonché valuta il coacervo dei fitti, dovuti per l'intera occupazione pregressa dalla medesima parte privata al Comune (a far data dall'anno 1952 all'anno 2019), in complessivi € 23.002,00, già al netto dei benefici di legge (abbattimento 80%) determinando, di conseguenza, un valore complessivo della conciliazione, con acquisizione da parte degli attuali occupatori dell'area parzialmente edificata di complessivi mq. 10.700 in argomento, libera dal vincolo di Civico Demanio, pari a € 78.162,00;

ritenuto che la perizia sopra citata risulta notevolmente difforme rispetto ai criteri e alle metodologie di calcolo utilizzate negli ultimi anni e attualmente dall'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte determinando, in conseguenza, valori diversi per la regolarizzazione del pregresso e per la successiva sdemanializzazione nonché, tenuto conto di valutazioni di Uffici Tecnici Erariali (ora Agenzie dell'Entrate), di questa Amministrazione, di altre perizie asseverate, inerenti aree similari e occupazioni analoghe nonché dell'attuale normativa specifica inerente le conciliazioni, con particolare riferimento alla D.G.R. n. 17-7645 del 05.10.2018, l'anzidetto importo complessivo periziato in € 78.162,00, con riferimento all'attualità, alla tipologia e dimensione del fabbricato di proprietà, con relative pertinenze, insistente sull'area in argomento, che contribuisce in modo sostanziale alla determinazione del valore dell'area stessa, alla non applicabilità delle migliorie, in quanto non agricole e non computate in sede di valutazione del

terreno industriale/artigianale e alla durata dell'occupazione pregressa illegittima che, nel caso di specie, per carenza di primo atto nullo tra il Comune e la parte privata, è da considerarsi a far data dall'anno 1924, anziché dall'anno 1952 considerato dalla perizia, è da rideterminarsi, per un congruo ristoro della popolazione usocivista locale, in una somma non inferiore a complessivi € 283.445,90, nel caso di non reperibilità di alcun titolo, ancorchè non originario e nullo, in virtù del quale la parte conciliante possa dimostrare di essere entrata in possesso dei beni oggetto di conciliazione e in una somma ridotta non inferiore a complessivi € 126.828,40, nel caso contrario che consentirebbe l'applicazione dell'ulteriore abbattimento del 65%, diversamente non applicabile;

considerato che questa Amministrazione avrà la possibilità di ricalcolare analiticamente, sulla base di effettivi riscontri o adeguare la parte economica della presente istanza, rispettivamente nei casi di conciliazione non giunta a buon fine o di revisione dei valori periziati, da parte dell'Agenzia dell'Entrate, in occasione di future verifiche, su richiesta delle parti (Comune-privati) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'effettuazione di verifiche demaniali approvate all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte;

considerato ancora, per quanto sopra, che l'importo complessivo che la parte privata dovrà versare al Comune in via conciliativa per conseguire, libera da ogni vincolo di Uso Civico, la piena proprietà dell'area di mq. 10.700 in argomento (parzialmente edificata) illegittimamente occupata, risulta rideterminato come su descritto, in complessivi € 283.445,90 in carenza di un atto di entrata in possesso dei beni o, diversamente, nel minor importo di complessivi € 126.828,40. Da questi importi non è più possibile dedurre le somme eventualmente versate al Comune di RECETTO (NO) a titolo di ICI-IMU ed eventuali ulteriori imposte che risultassero incompatibili con l'accertata "non proprietà pregressa dell'area", in quanto non più previsto dalla normativa vigente;

considerato ulteriormente che l'importo complessivo dovuto, a seconda dei casi, di cui sopra, dovrà essere versato dalla parte privata, in via transattiva al Comune, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto, per le motivazioni su descritte. Tale importo dovrà essere utilizzato prioritariamente per la costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione locale titolare dell'uso civico e, comunque, nel rispetto della legislazione vigente in materia inoltre, se versato oltre il sessantesimo giorno, dovrà essere maggiorato della rivalutazione monetaria nonché dell'interesse legale in vigore;

considerato infine che sia il Comune che la parte privata hanno l'interesse a mantenere, previa regolarizzazione amministrativa, lo "status quo" dell'area;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, Paragrafo 1, art. 4-6 dell'allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
- visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n.29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93;
- visto il D.Lgs. n. 42/04;
- visto il D.Lgs. n. 152/06;
- visto il D.Lgs. n. 4/08;
- vista la L.R. n. 23/08;
- vista la L.R. n. 29/09;
- vista la L.R. n. 23/15;
- visto il D.P.G.R. n. 8/R del 27.06.2016;
- vista la L. 168/2017, art. 3, comma 1-lettera d) e comma 3;
- vista la L.R. n. 4/18;
- vista la D.G.R. n. 17-7645 del 05.10.2018;

ritenuto che l'autorizzare il Comune di RECETTO (NO) ad effettuare la suddetta conciliazione con la Soc. RECETTINO S.n.c. di AMBROGIONE Guido & C. con sede in Borgosesia, per regolarizzare il possesso senza titolo dell'area comunale (parzialmente edificata) gravata da uso civico di mq. 10.700 in argomento, per le motivazioni ed alle condizioni suesposte, sia in conformità con gli indirizzi e criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla normativa vigente;

D E T E R M I N A

di autorizzare il Comune di RECETTO (NO) a:

sdemanializzare l'area gravata da uso civico di mq. 10.700, del terreno comunale di maggior superficie identificato al NCT con il Fg. 5 – mapp. 338, con sovrastanti fabbricati a uso artigianale/industriale/uffici con relative pertinenze, attualmente nel possesso esclusivo di fatto della Soc. RECETTINO S.n.c. di AMBROGIONE Guido & C. con sede in Borgosesia;

effettuare la conciliazione con le precitata parte privata, per regolarizzare il possesso senza titolo e, pertanto illegittimo, dell'area in argomento con consolidamento della stessa, in capo alla medesima parte privata, libera dal vincolo di uso civico, dietro versamento al Comune, in via

transattiva, della somma rideterminata dall'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte, come minimo congruo per il ristoro della popolazione usocivista locale, per le motivazioni di cui alla premessa, pari a complessivi € € 283.445,90 in carenza di un atto di entrata in possesso dei beni o, diversamente, nel minor importo di complessivi € 126.828,40. Da questi importi non è più possibile dedurre le somme eventualmente versate al Comune di RECETTO (NO) a titolo di ICI-IMU ed eventuali ulteriori imposte che risultassero incompatibili con l'accertata "non proprietà pregressa dell'area", in quanto non più previsto dalla normativa vigente;

stipulare atto di vendita a favore della parte privata sopra citata, al fine di trasferirle la piena proprietà, libera dal vincolo di uso civico, dell'area di mq. 10.700 in argomento;

di subordinare la stipula dell'atto relativo alla conciliazione in argomento, al versamento al Comune dell'importo dovuto entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente atto;

di disporre che l'importo di cui sopra dovrà, se versato oltre al sessantesimo giorno, essere maggiorato della rivalutazione monetaria nonché dell'interesse legale in vigore, a far data dal sessantunesimo giorno dalla pubblicazione del presente atto;

di dare atto che:

la non accettazione delle condizioni prescritte dal presente atto o l'eventuale ricorso della parte privata all'autorità competente, fa venir meno i benefici previsti dalla normativa vigente e, inoltre, risultando fallito in tal caso l'esperimento di conciliazione, il Comune dovrà procedere alla reintegra dell'area gravata da uso civico con quanto ivi costruito, fatti salvi gli eventuali conguagli, per la parte economica, secondo legge;

questa Amministrazione si riserva la possibilità di ricalcolare analiticamente, sulla base di effettivi riscontri o adeguare la parte economica della presente istanza, rispettivamente nei casi di conciliazione non giunta a buon fine o di revisione dei valori periziati, da parte dell'Agenzia dell'Entrate, in occasione di future verifiche, su richiesta delle parti (Comune - privati) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'effettuazione di verifiche demaniali approvate dall'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte;

il Comune di RECETTO (NO) dovrà utilizzare tutte le somme percepite in virtù della presente autorizzazione, prioritariamente per la costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione usocivista locale e, comunque, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 16 comma 3 della L.R. n. 29/09;

il Comune di RECETTO (NO) dovrà inviare (entro 30 giorni dalla stipula) all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell'atto di vendita, con conciliazione e copia dell'eventuale atto, ancorchè non originario e nullo, in virtù del quale la parte conciliante possa dimostrare di essere entrata in possesso dei beni oggetto di conciliazione, che verrà stipulato con la parte privata relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare

all'obbligo di tutte le registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

tutte le spese notarili o equipollenti nonché derivanti da eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico della la parte privata acquirente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 in quanto non comporta impegno di spesa a carico dell'Amministrazione Regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dr. Marco PILETTA

AF/vv

Visto
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Paolo FRASCISCO